

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 19 Gennaio

Aste pubbliche

Chiamasi incanto la pubblica esposizione di una casa per esser venduta giudizialmente e deliberata a chiunque offre un maggior prezzo di quello alla cosa stabilito, o da altri concorrenti aumentato. Casanova e Menagio fanno derivare la parola incanto, da *in quantum* (per quanto).

Secondo Court de Gibelin questo vocabolo deriverebbe da « in cantu » perchè gli incanti si fanno in più luoghi a suon di tromba; quindi in canto, ossia vendita fatta col canto. Nella bassa latinità trovansi *encanum* ed il verbo *encantare*, vendere all'incanto.

L'uso dei pubblici incanti per la vendita di qualunque cosa o per l'assunzione di lavori, di esercizi pubblici (ed in tal caso si usa anche la parola appalto) ecc. è adottato per ogni dove, giacchè con tal mezzo si procura l'utilità non meno del debitore, qualora i suoi beni si pongano all'incanto in esecuzione di un giudicato, che del creditore stesso col maggior prezzo che si ricava dall'effetto in tal modo venduto. Anche gli enti morali, come governo, provincie, comuni, istituti di beneficenza ecc. ne ritraggono immensi vantaggi dai pubblici incanti, ovviando così alle frodi, ritraendo coll'emulazione dei concorrenti quel valore delle cose che altrimenti non si potrebbe conseguire, ed ottenendo un notevole ribasso sulle somministrazioni di generi, sulla esecuzione dei lavori ecc.

Gli incanti non ponno esser fatti se non col mezzo dei pubblici ufficiali a ciò delegati.

A Roma la vendita all'incanto chiamavasi *hasta*, o *subbatio*, perchè in tempi remoti, allorchè aggiudicavasi il bottino preso al nemico, mettevansi un giavellotto sopra le cose esposte in vendita per indicarne l'origine; da ciò provenne l'usanza di collocare la stessa arma nel sito in cui facevansi le vendite od altro all'incanto, e conseguentemente il nome di aste anche oggidì ai pubblici incanti. Tale origine han pure le parole subasta e sabastare nel linguaggio legale, e servono specialmente per indicare gli incanti che si fanno per gli appalti di opere e provviste pubbliche.

Da quanto ho esposto emerge chiarissimamente che fine ultimo degli incanti, aste, od appalti, è la concorrenza e quindi un aumento di prezzo sulle cose messe in vendita, od una diminuzione del medesimo per gli appalti di opere e provviste pubbliche e consimili operazioni.

Adesso in qualche luogo si usa il sistema della candela vergine, ovvero, quando si bandisce l'asta, si accende una piccola candela ed i concorrenti possono fare la loro offerta prima che sia del tutto con-

sumata. Questa operazione si ripete tre volte, e, se nessuno fa delle proposte, si sospende e chiamasi in termine tecnico « Andar l'asta deserta », come l'asta recente per la vendita del materiale del vecchio ponte di Curtarolo.

La legge proibisce severamente la coalizione dei concorrenti, ossia l'accordo con o senza esborso di denaro fra alcuni individui allo scopo che le aste non abbiano a conseguire l'effetto, per cui si bandiscono.

È pure severamente vietato a chicchessia indurre, colle minacce o colle promesse o con esborso di denaro anteriormente o posteriormente all'asta stessa, taluno a ritirarsi dal concorrervi.

Se mai vanno delle leggi, che sieno propriamente lettera morta, sono quelle riguardanti le aste, giacchè si costituiscono ovunque delle associazioni per l'assoluto dominio nei pubblici incanti. Dette associazioni sono rappresentate da un solo individuo, ricevono denaro da altri concorrenti per ritirarsi, e, se qualcuno si sognasse di far loro la guerra, gli levano, come si dice tra il volgo, la sete coll'acqua salata, facendo rispettivamente aumentare o diminuire i prezzi delle cose, delle imprese ecc. acciò niuno abbia mai più l'ardire di misurarsi con loro. Tali associazioni, che io chiamo apertamente camorre bell'e buone, sono una piaga molto incancrenita della moderna società, intenta soltanto ad accumular tesori per fas o per nefas e colla connivenza talvolta dei pubblici funzionari. I membri poi di dette camorre, riuscendo deliberatario chi le rappresenta, fanno una subasta e si dividono gli utili che ne provengono e tutti gli altri che in simil guisa disonestamente provengono a tali associazioni, altrettanto immorali e biasimevoli.

In ogni città vi sono degli individui che menano vita agiata coll'impiego di un piccolo capitale in simili poco gloriose imprese.

Bisogna che il Governo e tutti gli enti morali aprano ben bene gli occhi a questo riguardo, e si diano le mani attorno per ritrovare il modo pratico di rendere le aste una vera concorrenza, e di distruggere le camorre che ovunque esistono.

Al giorno d'oggi nella quasi generalità, le aste pubbliche sono un'illusione ed un mezzo illecito di accumular tesori da parte di certi individui dalla cescienza larga, anzi larghissima, o piuttosto rotta, ed attenti soltanto a scivolar destramente tra gli articoli del codice penale. Oggi (pur troppo!) la moralità consiste, stando sulle generali, non nel seguire i dettami della ragione e gli impulsi di una retta coscienza, ma per l'opposto nell'eludere la legge positiva. *Oh tempora, oh mores!*, esclamerebbe Cicerone.

REZIO.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 18

Presidenza Biancheri.

Costa Andrea domanda notizie sull'ordine del giorno votato nel bilancio dell'agricoltura concernente la concessione degli appalti alle società cooperative e sui progetti di responsabilità dei padroni sugli infortuni degli operai e sugli scioperi.

Grimaldi risponde che la questione degli appalti è allo studio al ministero delle finanze e i due progetti al ministero di grazia e giustizia per la parte che li riguarda. Promette di ripresentarli.

Grimaldi presenta vari disegni di legge fra cui quelli circa i provvedimenti per diminuire le cause della pellagra, sulle modificazioni alla legge forestale sui provvedimenti per favorire la costruzione e il miglioramento delle case economiche sull'ampliamento del servizio ippico, ecc.

Si comunica la conclusione della giunta delle elezioni che propone che si dichiarino nulle l'elezione di Cipriani avvenuta in Forlì e Ravenna.

Coccapeller combatte la conclusione.

La Camera la approva. Si dichiara vacante un seggio nei collegi di Forlì e Ravenna.

Si discute il progetto di ordinamento del credito agrario.

Vengono quindi approvati tutti gli articoli della legge come emendati dal Senato.

Se ne rimanda la votazione segreta a domani insieme col rinnovamento delle votazioni di ieri riuscite nulle per mancanza di numero.

Si apre la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Saporito censura l'affidamento delle nuove costruzioni alle Società esercenti rinunziando alle garanzie stabilite dalla legge, con gravissimo danno dello Stato tanto più dice l'oratore, che esistevano dei progetti maturamente studiati da ingegneri governativi.

Armirotti chiede spiegazioni sui lavori della galleria succursale dei fiori. Lamenta poi che, la Società Generale di Navigazione italiana non tenga sui piroscafi un personale secondo le prescrizioni di legge.

Giolitti osserva che questo è il momento delle grandi risoluzioni trattandosi di decidere sul tempo, sui mezzi e sul sistema delle nuove costruzioni. Esamina gli oneri e i vantaggi derivati dalla legge del 1879 concludendo che essa non è la causa dell'attuale decadenza del bilancio. Un pericolo peraltro, potrebbe sorgere dalle costruzioni avvenire se non si fosse cauti sulla scelta del sistema; esamina l'applicazione della legge delle convenzioni ferroviarie, rileva che gli appalti per le nuove costruzioni rallentarono forse per affidarle poi alla Società.

Annunziati un'interrogazione di Bonghi sull'istituzione di una scuola di archeologia nella facoltà di filosofia e lettere presso l'università di Roma.

Levasi la seduta alle ore 7.

L'apostasia della Nazione

Fa un certo rumore una lettera del vescovo di Cremona al Papa per le feste del Natale, in cui è detto:

« Deh! S. Padre, che in quest'anno faustissimo del vostro Giubileo possiate compiere l'opera di tutte più ardua e più necessaria, la pacificazione della Patria nostra, sospiro di tutti i buoni! Se quest'opera si ritarda ancora per molti anni, io tremo per l'avvenire. »

« La gioventù studiosa, che un dì sarà la forma della società, non giova illudersi, va man mano separandosi dalla Chiesa e prepara inevitabilmente l'apostasia dell'intera nazione. »

Il Papa ha risposto che il desiderio di pace del vescovo, risponde perfettamente ai suoi voti, ma la condizione delle cose è durissima, ecc. ecc.

I Bulgari a Roma

Giunta a Roma l'intera deputazione bulgara essa veniva ricevuta da Robilant.

La conferenza durò un'ora e mezza.

I delegati esposero la situazione con linguaggio degno e moderato attestando la ferma risoluzione di perseverare nei sentimenti e nell'attitudine che conciliarono al loro paese la simpatia generale.

Robilant espresse nettamente il parere che una risoluzione definitiva debba essere presa dal governo bulgaro subito dopo il ritorno della deputazione a Sofia. Occorre di optare fra la doppia alternativa o bene di mantenere lo stato provvisorio attuale la cui continuazione mantenendo la inquietudine e il malessere dell'Europa può nuocere alle buone disposizioni delle potenze verso la Bulgaria ad esporla coll'abbandono al momento decisivo, o bene di cercare colla Russia un accomodamento non impossibile mediante uno studio attento dei procedimenti indicati dal trattato di Berlino e nel protocollo di Costantinopoli.

Robilant ebbe cura di rilevare che l'Italia non intende di dare un consiglio volendo evitare qualsiasi apparenza di immistione negli affari interni della Bulgaria che deve sola decidere sui mezzi propri a raggiungere i risultati.

Ai Bulgari le dichiarazioni di Robilant fecero buona impressione.

Essi poi sono lietissimi per l'accoglienza piena di simpatia trovata in Roma, fra gli uomini politici e dalla gioventù italiana.

Dopo aver assistito alla seduta di Montecitorio i delegati bulgari si recarono da Photiades pascià all'ambasciata turca.

Photiades espresse la sua simpatia per la causa dei bulgari, dichiarandosi direttamente incaricato dal Sultano ad assicurarli della sua benevolenza e del suo interesse.

Gli studenti presentarono poi ai delegati la pergamena. Essi s'intrattarono con loro oltre un'ora esprimendo le simpatie della gioventù studiosa d'Italia.

I delegati ringraziarono commossi e dichiararono che riporterebbero alla gioventù bulgara i loro nobili sensi.

Ripeterono che la nazione bulgara è pronta a tutto prima che perdere la indipendenza.

Le cartoline postali private

A chiarimento di una notizia da noi pubblicata, togliamo dal *Diritto*:

« La Direzione generale delle Poste si lagna che circolano cartoline private le quali hanno le caratteristiche di quelle provvedute dall'amministrazione e sono affrancate con francobolli da 10 e da 2 centesimi secondo che è manoscritta o stampata la comunicazione che si vuol fare. »

« La Direzione delle Poste osserva con ragione l'abuso che si rileva, il quale ridonda a danno degli interessi postali, in quanto che, non oltinandosi sulle cartoline provvedute dalla amministrazione l'effigie sovrana, sfuggono a siffatta operazione anche quelle di cui si tratta, per cui i francobolli applicati alle medesime possono essere staccati ed adoperati nuovamente. »

« Fu quindi deciso che tutte le cartoline private dovranno considerarsi come lettere e francate di conseguenza, applicando, in caso diverso, la relativa tassa ed oltinandosi i francobolli che vi fossero apposti. »

Corriere Veneto

Da Adria

15 gennaio

A ricordare con vero atto patriottico la memoria dell'illustre Alberto Mario i popolani dei Borghi *Chilla* e *Pignara* costituirono un Comitato allo scopo di erigerli una lapide; molti

azionisti vi contribuirono e coll'opera e coll'ingegno, e raccolta pressochè la somma occorribile, dacchè partì per Roma il cittadino Ramello Pietro chiamato colà da privati interessi, nulla si fece ancora.

Si fa quindi caldo appello all'egregio concittadino sig. Giovanni Bonandini altro del Comitato la di cui nota filantropia non venne mai meno la ove i bisogni del paese lo richieda, acciò abbia a prendervi le redini e tradurre in fatto quanto sta scolpito nell'animo di molti Adriensi.

16 gennaio

Mercè le premure assidue e l'appoggio del nostro concittadino Paride cav. Fioravanti dimorante a Roma, il Ministero con un suo decreto di pochi giorni fa, concedeva alla vedova e figli del compianto nostro concittadino Paolo Guarnieri ex ufficiale Garibaldino mortalmente ferito a Mentana nel 1867, la pensione che vivente il Guarnieri percepiva, ed aveva ottenuta mediante il valido interessamento presso il Governo del cav. Fioravanti.

Non è a dire, quanto torni gradita una tale notizia agli Adriensi tutti, che nel povero Guarnieri riconoscevano il valoroso soldato di tutte le campagne nazionali, che era divenuto l'idolo di tutti, e che la sua morte fu un lutto per Adria. Se si consideri quindi lo stato infelicitissimo in cui versava la povera famiglia dopo la morte di colui che collo stipendio di ufficiale sanitario e la pensione manteneva con agiatezza e decoro, e morto, lasciava e vedova e figli nella più desolante miseria.

Si potrà farsi un'idea dell'effetto che produsse in Adria la buona notizia.

E nel far cenno di cotesta benevolenza del cav. Fioravanti, non possiamo non segnalare alla riconoscenza e gratitudine dei suoi concittadini per avere di recente elargito la somma di cento lire per le cucine economiche.

Belluno. — Ben data davvero è la croce di cavaliere della Corona d'Italia, della quale è stato in questi giorni insignito l'egregio sig. Giovanni Lucchetti fondatore e conduttore dell'accreditato e splendido stabilimento idroterapico della *Vena d'oro* presso Belluno.

Ci è caro rendere un pubblico attestato di stima e di gratulazione al coraggioso signor Lucchetti, tanto più in quanto che l'onore reso gli è un omaggio al lavoro, all'abnegazione, alla costanza.

Treviso. — Leggiamo nell'*Adriatico*:

Dicesi che il delegato di P. S. Marchini da questa sia traslocato ad altra Prefettura. Se ciò si verifica, nessuno piange. Il signor Marchini si dà l'aria del grande poliziotto, e grande è in vero di statura; ma i suoi modi non si confanno con l'indole civilissima e schietta di questa popolazione.

Rovigo. — Telegrafano alla *Venezia* che nulla ha vi di positivo sulle voci corse, della nomina del commendator Giuseppe Marsiai a Prefetto di Ravenna. — Il Ministero crede che il comm. Marsiai possa rendere eminenti servizi a Rovigo, dove trovasi solo da 4 mesi.

Venezia. — Ieri nelle aule della Corte d'Appello ebbe luogo l'insediamento del primo presidente comm. Emanuele Martucci.

Il procuratore generale Alberti salutò il novello presidente ricordando i suoi meriti quale consigliere delle Corti di Cassazione di Torino, di Firenze esprimendo la soddisfazione della Corte e della Procura per la sua nomina, ebbe pure parole gentili pel presidente internale Pedrazza per Venezia e pel foro veneto.

Letosi il decreto di nomina ed il verbale di prestazione di giuramento il comm. Martucci leggeva un breve ma appropriato discorso.

FIAT LUX

Una corrispondenza da qui, inserita nel *Bacchiglione* del 7 dicembre '86, fattasi interprete della comune censura, lamentò le ingiustificabili esclusioni fatte dal nostro Municipio nel premiare pochi dei parecchi componenti la Croce Bianca.

I signori della Giunta non vollero rimediare al mal fatto, quindi cinque dei premiati, dott. Tombolan-Fava, fratelli Bassi, Pagliarin e Zanon, fecero avere al sig. Sindaco una lettera, di cui dò un fedelissimo sunto, non volendo abusare della gentilezza del *Bacchiglione*:

« I sottoscritti rivolgersi al Sindaco perchè ripari a una condannevole dimenticanza. Finora aver serbato silenzio, sperando che il Municipio avvertito della pubblica voce, avrebbe corretto l'errore; ormai l'attendere di più sarebbe in loro connivenza. Parlando, il diploma, di benemerita, doversi comprendere fra i benemeriti chi dresse l'amministrazione del Comitato e chi l'imosinò di porta in porta per i colpiti. Fra i dimenticati esservi altri che hanno prestato personale assistenza. Non far nomi per lasciare all'onore. Giunta un'ultima parvenza di spontaneità. Non rimediandosi essere costretti a respingere il certificato. »

A questa lettera così rispondeva il Municipio:

« L'Amministrazione comunale aver salutato con parole d'encanto l'istituzione della Croce Bianca, aver tenuto dietro con affettuosa attenzione all'opera del Comitato. Quando si trattò di segnalare i meriti speciali, aver preso come unico criterio direttivo, l'assistenza personale ai colerosi; non meritare speciale diploma chi della Croce Bianca ebbe prestazioni comuni con ogni classe di cittadini. »

Poi soggiungeva: « Da questo ordine di idee l'Amministrazione non sente di potersi dipartire, onde è perciò se le loro Signorie non credono in coscienza d'aver maggior titolo dei membri preteriti al diploma accordato, potranno riparare all'involontario errore dell'Amministrazione, ritornando il diploma stesso, con che si reterrà definita la pendenza. »

Continuava lamentando le piccole impertinenze all'indirizzo dell'Amministrazione, contenute nella *missiva*, e l'aspro linguaggio usato sino a poco tempo addietro, che fanno l'effetto di

... leggera auretta d'abbronzito guerriero sulla guancia.

I cinque mandarono una seconda lettera:

« Ricevuta una risposta contraria ad ogni onesta previsione, ritornare i certificati. Non sapere perchè il sindaco evochi questioni qui inutili, e si lagni d'impertinenze, questo forse avvenire perchè, contornato da colonne vertebrali flessibili assai, trova offensiva la franca parola di libere persone. Se il

Appendice del *Bacchiglione* 67

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Ma Hermann Malberg, pur osteggiando quell'affetto, sentiva che non poteva far a meno di tener dietro all'effetto di quell'ingiunzione severa sull'animo della figliuola. Ogni riso, ogni galezza d'una volta parevano essersi spenti per sempre sul volto di Ifigenia: non più ella leggeva di sera, ritirandosi presto nella sua stanza, come avesse bramato di trovarsi sola. Era un rodio segreto, lungo, straziante. Ed Hermann Malberg con quel suo fine spirito di osservazione l'aveva indovinato quello strazio. E pare farsi allora più dolce verso di lei, abbendarsi, anche dopo quella rivelazione, ei non avesse cessato mai di amar come prima quella che era la sua più

Sindaco vuol dare una lezioncina d'educazione, dovrà pure riceverne un'altra di lealtà e di carattere. »

Ora alcune osservazioni alla lettera del Municipio.

Prima di tutto pare che Kaulbars dalla Bulgaria abbia dato lezioni a Cittadilla, e dalla sua scuola sieno usciti dei Kaulbars in sedicesimo.

Il Sindaco loddò, è vero, l'istituzione della C. B., ma i fatti succedutisi dimostrarono che a quel primo saluto d'encanto, fece seguire aperta indifferenza e nascosta opposizione, così che le lodi postume sembrano date perchè non si poteva fare a meno di darle.

Quanto all'assistenza personale, tutti in paese sanno che altri del Comitato, non premiati, hanno prestato personale soccorso, e questo pure sanno i signori del Municipio, ma ad essi tornava conto di fare come hanno fatto, dimenticando lo stesso loro unico criterio direttivo.

Non insisto ad osservare se sia giusto non riconoscere merito alcuno in quelli membri della C. B., che se non offrirono opera personale, pure in altri modi furono benemeriti.

Il Municipio trovò nella prima lettera delle piccole impertinenze. Certuni scambiano per impertinenze l'altrui franchezza, specie se hanno sempre d'attorno gente benignamente amica. I cinque firmatari sono persone educate, ma educate a quella scuola che impara a non incensare chiunque si mostra non curante di quanto è onesto e generoso. Hanno la coscienza d'aver fatto del bene, e sono paghi d'aver obbedito ad un nobile sentimento che loro acquistò la simpatia dei buoni ed il sorriso dei maligni.

Continuino pure gli amici del signor avv. Dainese a lodarne l'abilità in amministrare, io solo desidero che essa non sia una di quelle tante abilità che per essere troppo comuni, non meritano un declamato elogio, ricordando insieme che una comunale amministrazione oltre che abile e di poesia nutrita, dev'essere puranco onesta.

Z.

Cronaca Cittadina

Tribunale Civile Correzionale.

— Ci consta che in febbraio presso il nostro Tribunale avrà luogo il processo contro Rimini Angelo, Baggio Giovanni, Rosa Simoni, Dinali Giuseppe e Gattolin Bortolo, imputati i primi tre di falsi e truffe, ed i due ultimi di ricettazione svolto trattato. L'ambiente, entro cui svolsero tali reati, è il Monte di Pietà di Padova.

Terremo informati i nostri lettori dell'esito del processo.

E mentre stiamo parlando dei processi che si svolgeranno presso il nostro Tribunale, ci preme di rettificare una notizia inesatta, che abbia-

bella gioia, la sua più cara superbia.

La madre era diventata ella stessa più carezzosa verso la figliuola, e ne aveva parlato al marito. Ma la risposta era stata un'occhiata rapida sì, ma espressiva.

Alla fine Elisa la ruppe con Hermann e gli disse:

— Alla fin fine, è anche mia figlia: e s'ella va di questo passo certamente morrà. Maritandosi con un cattolico, può venire ad un patto, mi pare: quello che non ho fatto io: e per il quale ora non ci sarebbe nulla a ridire sull'amore di lei per il Montani.

— Un patto? Mai! — aveva risposto lui energicamente.

Un giorno Ifigenia ed Hermann Malberg passeggiavano sotto le procuratie. Un quadro ad olio bellissimo, esposto nella vetrina Naya, li fermò. Alla vista di quel lavoro, il volto di Ifigenia divenne bianco come la cera e la sua mano, come cercando un appoggio, s'appoggiò su un braccio del padre. Questi sentì quel tremito improvviso: capì pure la ragione dell'improvviso turbamento della figliuola. Il quadro rappresentava una giovane bionda, che posava la testa, come folle e smarrita, sur un gran cumulo di cuscini. La mano di lei posava nella mano della madre, dalla faccia recli-

mo fornito ai nostri lettori giorni sono. — Per informazioni assunte e dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore del Re, dobbiamo dichiarare in omaggio al vero ed al decoro del nostro Tribunale, che l'ufficio della locale Cancelleria non resta mai sfornito di impiegati neppure nelle ore della colazione. — Anzi anche in tale ora vi sono tre impiegati, che attendono alla Cancelleria: il Cancelliere, che non abbandona mai in tutta la giornata l'ufficio, un impiegato alla Cancelleria Civile ed un altro alla Cancelleria Penale.

Questo ci interessava di dichiarare ben lieti che ci si offra occasione di lodare il regolare servizio della nostra cancelleria.

Cose dell'Università. — Decisamente la nostra Università si fa onore!

Siamo lieti anche oggi di togliere ad una cartolina da Roma la seguente notizia:

« All'ultima seduta dei Lincei è stata presentata la relazione dei soci Straver e Cossa sulla Natrolite della Regione Veneta (Veneto Trentina ed Istria) del dott. Ettore Artini dell'Università di Padova: e fu ammessa la stampa. »

Noi ci compiacciamo e coll'Artini e col suo maestro il prof. Panebianco che in pochi anni ha saputo produrre allievi come i dottori G. B. Negri ed E. Artini.

La valentia d'un professore si rivela e dai suoi lavori scientifici e dagli allievi che produce.

Congregazione di Carità. — I. Elenco di offerte per corrente anno pervenute alla Congregazione di Carità in seguito a circolare 12 gennaio anno corr.:

- Banca in Accomandita G. Romati e C. L. 100 —
- Maurizio Rebusello . . . » 100.—
- Co. Metilde Michieli . . . » 100.—
- Angelo Brigenti . . . » 10.—
- Dott. Pietro Melandri . . . » 5.—
- Giacomo Bonazza . . . » 10.—
- Dott. Cesare Paccanaro . . . » 5.—
- Cav. Paolo Toma . . . » 10.—
- Giuseppe Pezziol . . . » 2.—
- Dott. Beniamino Luzzatto . . . » 50.—
- Virginia Bianchini Trieste . . » 15.—
- Co. Cittadella Vigodarzere . . » 100.—
- Cav. dott. Giuseppe Danielato » 10.—
- Bar. Gaet. Fioravanti Onesti » 100.—
- Nob. Enrico Malanotti . . » 10.—

L. 627.—

Botteghe Municipali. — Nell'esperimento d'asta per la quinquennale affittanza delle botteghe in Piazza Erbe ai N. 75, 76, 77, 78, 79, 80 altra al N. 36 alle Debite seguì la de liberazione ad alcune Ditte.

na e accorata, mentre al capezzale dell'infelice, un giovane pittore guardandola con occhio pieno di lagrime, spezzava un pennello: come allo spezzarsi di quella vita adorata, anche l'arte, che aveva amato, gli si spezzava di dentro. Un signore, dall'aspetto venerando e dalla barba brizzolata, chiamava dall'altro lato la giovinetta, la quale non l'intendeva, o non voleva ascoltarlo. Ifigenia prima e poi Hermann Malberg avevano riconosciuto esser quel quadro di Antonio Montani. L'animo angosciato di questo s'era effuso tutto in questa tela: una delle migliori uscite dalle sue mani valenti: era l'arte, animata dal soffio dell'amore: e un'aura arcana di tristezza alitava su tutto quel quadro, traspariva da ogni figura, cercava l'anima di chi guardava.

— Anche Hermann Malberg capì l'allusione di Antonio Montani: e a quel tremito improvviso della figliuola, capì quanto fosse grande l'amore che s'erano ispirato a vicenda quei due. I giornali cittadini parlavano tutti del quadro di Antonio Montani, intitolato: *Non c'è più tempo!* Lo lodavano tutti: e un cronista indiscreto d'un giornale più indiscreto ancora, certo a conoscenza degli amori del giovane pittore per la pittrice protestante,

A senso dell'avviso 28 dicembre 1886 N. 29547-2360 il termine pella offerta di miglioria del ventesimo viene fissato al tocco del giorno 3 febbraio pross. venturo.

Circolo Filarmico. — Si avvertono i signori Soci che nel giorno di Venerdì 21 corr. alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo nella sede sociale un trattamento privato vocale istrumentale col gentile concorso di egregi artisti e dilettanti.

Il programma sarà distribuito all'ingresso della sala la sera stessa del concerto.

I biglietti, cui ogni socio ha diritto, potranno ritirarsi alla Segreteria del Circolo soltanto nei giorni 20 e 21 corr. dalle ore 3 alle 5 pom. verso esibizione del biglietto personale permanente.

Una al di. — Siamo al Restaurant Stati Uniti. Dialogo fra due individui:

Il vecchio — Quanti fratelli sono in famiglia?

Il giovane — 7; ma siamo in 2.

Il vecchio — Come?

Il giovane — Perchè gli altri 5 sono piccoli.

Tableau!

Bollettino dello Stato Civile

del 16 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 3.

Matrimoni. — Tedeschi Antonio fu G. B., r. pensionato, con Vanin Teresa di Valentino, domestica — Galeazzo Giuseppe di Pietro, muratore, con Agosto Luigia fu Giuseppe, casalinga — Scalfaro Francesco fu Francesco, professore di musica, con Bucovich Maria di Giovanni, casalinga — Lazzarin Luigi di Francesco, muratore, con Garbo Maria fu Domenico, casalinga — Sabbadini Antonio di Agostino, facchino, con Braghetto Emilia fu Antonio, casalinga — Facchinato Natale di Luigi, contadino, con Nicolè Santa di Sebastiano, contadina.

Morti. — Pace Giovanni fu Pietro di giorni 4 — Boscherini Scotton Angelo fu Domenico di anni 71, casalinga, coniugata.

Le giovani pallide. — Una cara faccioletta brillante, come la rosa vivace come un uccello che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta all'età di 12 o 13 anni, cambia ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica e penserosa, piange per futuri sciocchezze. Si fa pallida e come di cera, soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomiturizioni, di leggere febbrette, infine si ammala. Il medico la dichiara clorotica ed anemica (che in questo caso torna lo stesso) e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito, si cambia preparato per due per tre volte e più ancora, ma inutilmente. Il ferro non va. Come si fa? Ecco un problema che la pra-

volle mostrar così in nube che cosa fosse stato a ispirar un tale quadro al Montani.

Quei titolo: *Non c'è più tempo*: queste parole, il cui significato era sì profondamente triste, ballavano nella mente di Hermann Malberg, e quella notte non ebbe pace e non poté chiudere occhio. E se la figliuola gli fosse morta così, nel fiore dell'età, a cagione di lui?.. E l'animo suo cominciava a rammollirsi; ma, tosto, da un cantuccio sempre aperto in suo cuore, la memoria della madre e quel suo tale avvertimento uscivano a farlo ridiventare più severo: e più che il giorno della morte della madre si allontanava, e più sacro, più rispettabile diventava il comando di lei.

E più dolorosa diventava la vita di Ifigenia e di Antonio Montani.

Un altro quadro, di dimensioni più piccole, si vide esposto di quei giorni nella vetrina di Naya: il titolo era questo: *Ifigenia in Tauride*. L'acquarello era ammirabile: e ammirabile l'espressione della bellissima giovinetta greca, la quale, — lontana dalla patria, con la testa appoggiata alla mano uscente fuor dalla tunica che a molli pieghe, modellandole dapprima la bella figura seduta, le cadeva ai piedi, — guardava il mare con oc-

tica medica desidera che sia risoluto. Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutrienti, col latte d'asina ecc. valgono a nulla! Si otterrà forse un po' d'ingrossamento ma l'anemia rimane, la fanciulla deperisce! Il problema chimico l'ha risoluto il Dottor Mazzolini inventando la sua acqua ferruginosa ricostituente. Il ferro che essa contiene è così ben combinato che non v'ha stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua nella cura della clorosi è mirabile. Già si contano molte cure meravigliose, a cui i soliti preparati di ferro e nulla avevano giovato. E non solo è utile tale specialità nella clorosi confermata ma anche per ridonare il brillante colore rosaceo alla pelle delle giovani donne quando esse per qualunque ragione l'abbiano perduto. — L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici. Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera: *Car-men* — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 19 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 65. —
Fine corrente	»	99 72. —
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78 25. —
Banco Note	»	2 01. —
Marche	»	124.12
Banche Nazionali	»	2290. —
Banca Naz. Toscana	»	1192. —
Credito Mobiliare	»	1031. —
Costruzioni Venete	»	336. —
Banche Venete	»	379. —
Cotonificio Veneziano	»	198. —
Credito Veneto	»	271. —
Tramvia Padovano	»	340. —
Guidovie	»	93. —

Sete. — A Lione calma e sostegno. A Shanghai affari attivi e prezzi in rialzo.

A Milano le continue e disparte pretese impediscono ancora una buona corrente di affari.

A Torino qualche maggiore domanda, ma scarsi affari, stante la difficoltà d'interessi dei compratori e venditori.

Cotoni. — A Liverpool sostegno nei pronti e nei futuri.

Prezzi fermi ad Alessandria d'Egitto. In Egitto il raccolto presentasi abbondante.

Calma a Bombay e ad Havre.

Olii. — A Messina ribasso.

Spiriti. — Ribasso ad Amburgo.

Caffè. — Sui mercati regolatori di Europa e d'America continua la corrente rialzista con attiva domanda. Non fa eccezione che Havre con un ribasso.

Petrolio. — In rialzo a Breme.

chio pieno di desiderio e di tristezza: quel mare che la divideva dai suoi. Era un lavoro pregevolissimo di Eduard Schenkendorf, il quale era sempre innamorato anche lui di Ifigenia Malberg. Visitava spesso Hermann, il quale lo vedeva di buon occhio: e tanto più volentieri avrebbe visto in sua casa il seguace della metempsicosi, ov'egli avesse saputo ispirare nell'animo della figliuola quell'amore che il Montani aveva destato nel cuore di lei. Almeno allora nessuna difficoltà sarebbe insorta a contrastare quell'affetto: almeno allora sarebbe stato certo di aver obbedito per filo e per segno alla sua coscienza di credente protestante e alle ingiunzioni della madre. E (vedi stranezza del cuore umano!) Hermann Malberg, che da una parte notava l'amor di Ifigenia per il Montani dall'altra sentiva alle volte una specie di stizza verso Eduard Schenkendorf il quale non era riescito accetto al cuor di Ifigenia.

Il lavoro del poeta-pittore filosofo era stato portato alle stelle, tanto, e forse più anche, quant'era stato quello di Antonio Montani.

(Continua.)

Esposizione di Venezia

Questa grande mostra artistica e industriale riuscirà al certo uno dei fatti nazionali più spiccati dell'annata e per l'importanza e caratteristiche originali delle opere esposte invoglierà un numero straordinario di visitatori.

Nessun modo migliore per procurarsi la probabilità di visitare questa importante esposizione che tentando un bel colpo alla fortuna acquistando a tempo qualche biglietto della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma, la cui emissione trovasi ormai vicina al periodo di chiusura e la cui estrazione trovasi irrevocabilmente fissata pel 20 febbraio prossimo.

Cinquantaduemilacento premi, parte dei quali in danaro, dell'effettivo valore, già depositato alla Banca Nazionale, di L. 205,000. Primo premio da L. 100,000; secondo da L. 20,000; terzo da L. 10,000.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

La passione è l'energia localizzata in ogni parte del nostro essere, è la volontà. Se non che è da sapersi che questo volere alcuni lo attingono dalla loro testa e dalle sue facoltà, altri dall'impulso del cuore; e molti anche lo attingono dall'impetuosità del loro fisico.

La volontà dell'intelligenza, è la vera volontà; quella del cuore è la passione; ed infine la volontà del corpo non è che l'istinto, la bestialità.

Due giorni d'un Almanacco

19 Gennaio Mercoledì — Muore Paris Bordone di Treviso, distinto pittore. 1570 — S. Canuto re.

20 gennaio Giovedì — Muore G. B. Vico, celeberrimo filosofo, di Napoli. 1670 1744 — Fab. Seb.

Un po' di tutto

Il principe Pallavicini e la cremazione. — Come è noto, il senatore principe Pallavicini aveva nel testamento ordinato di cremarlo, ma la famiglia non credette di obbedire, perchè, dopo che il testamento era stato fatto, la Congregazione del Sant'Ufficio condannò la cremazione. Persona che avvicinava il principe, dice che era partigiano convinto della cremazione. Il Pallavicini era frammassone prima che Roma diventasse capitale d'Italia; apparteneva alla Loggia « Fabio Massimo ».

Assassinio. — Nel paesello di Antilio (Messina) certo Giovanni Smiraido, ricco proprietario, di ventisei anni, fu aggredito in contrada Groata da uomini mascherati ed assassinato a colpi di bastone.

Si ignora il movente del delitto.

Longevità. — Ieri l'altro cessava di vivere in Alessandria al Ricovero incurabili — dov'era stata raccolta da solo tre o quattr'anni — certa Aruzzi Bobbio Rosa, nata nel 1783. Conservò fino ai suoi ultimi giorni vigoria di corpo e lucidezza di mente ammirabili.

Uccisione della moglie e dello suocero. — A Catania, certo Catana, cattivo soggetto, uccideva a coltellate lo suocero e la moglie, perchè questa non voleva vivere con lui.

L'assassino è latitante.

Frana enorme sul Niagara. — Telegrafano da New York 15 corr. che una gran frana si è prodotta sul Niagara 223000 metri cubi di rocce sono precipitati nel fiume. Il rumore prodotto dal franamento fu spaventevole.

Il paradiso degli uscieri. — Un giornale ungherese dice che nella sventuratissima Szeghed no nell'anno scorso si fecero 25067 sequestri, vale a dire 3 per famiglia, giusta la statistica fatta dai 27 uscieri di quella città.

L'incendio di Genova. — Un violento incendio si è sviluppato re pentinamente nel palazzo del senatore Figoli. I pompieri accorsi prontamente facendo prodigi riuscirono a circoscrivere le fiamme quantunque queste aiutata dal vento minacciarono le case vicine.

Il danno ascende a parecchie migliaia di lire.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

I gesuiti brigano per fondare una casa a Gerusalemme, con l'appoggio della Propaganda Fide; allo scopo d'estendere la loro influenza su tutta la Palestina.

Finora il patriarca di Gerusalemme si oppone.

Credeasi che riuscirebbero inviando gesuiti francesi; con che sperano d'ottenere l'appoggio della Repubblica. (E non potrebbe, dopo, andarvi anche il Papa?)

Fra pochi giorni verrà all'ordine del giorno la legge per il monumento a Marco Minghetti.

Si discuterà fra un bilancio e l'altro.

L'on Nicotera presenterà un'emendamento per elevare lo stanziamento a seicentomila lire e provvedere un monumento in Roma oltre che per Minghetti, per D'Azeglio, Mazzini, Farini, Ricasoli, Lamarmora e Lanza.

A questo emendamento aderirebbero i deputati che propongono il monumento a Mazzini.

La giunta per la legge sui ministeri, nella seduta di ieri, approvò con qualche modificazione l'istituzione del Consiglio del Tesoro e la nomina dei deputati a prefetti prima che sieno passati sei mesi dalla decadenza del mandato. Nominò infine relatore Indelli che è favorevole alla legge.

Col 20 gennaio incomincerà a Torino, per gli alpini, l'istruzione circa l'uso del nuovo fucile a ripetizione Vitali.

In febbraio ogni battaglione alpino avrà una compagnia armata di tale fucile. Più pronto che sarà possibile verrà armato l'intero battaglione e quelli dei bersaglieri.

Si formerà una nuova brigata di cavalleria e subito verranno aumentati di due batterie tutti i reggimenti d'artiglieria.

(Nostrì dispacci)

Roma, 19, ore 9 40 ant.

Persiste la voce delle dimissioni di Marselli.

Parlasi della mediazione dell'Italia nella questione bulgara.

Un gruppo di banchieri tratta per l'acquisto della Villa Borghese assumendo il rischio della lite pendente col Municipio.

Vuolsi Robilant abbia assicurato i bulgari che la Russia non insisterà nella candidatura Mingrelia. Oggi i delegati accetteranno un pranzo in forma privata presso Robilant.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Catanzaro, 18. — Risultato di tutte le elezioni meno una. Votanti 9872 Fazzari Achille voti 9344, dispersi 528.

Cairo, 18. — Il Princ. di Napoli è arrivato. Il Kedive lo attendeva alla stazione dove si trovavano pure le autorità civili e militari inglesi. Il principe scese al palazzo di Kasr El Moussa messo a sua disposizione dal Kedive.

La colonia italiana fece al Principe una calda ovazione.

In Germania

Berlino, 17. — La Camera dei Signori ha rinviato a una Commissione di dieci membri la proposta d'indirizzo all'imperatore.

I capi conservatori, il partito dell'impero, i nazionali liberali convennero circa le elezioni al Reichstag, che sieno mantenuti i seggi presidenziali dei tre partiti, e che soltanto i partigiani del settennato sieno eletti. In caso di ballottaggio, si voterà solamente per il candidato che appartenga a uno dei tre partiti.

Bennigsen riprese la direzione del partito nazionale liberale. Bennigsen e Mignet si dichiarano pronti ad accettare il mandato; firmano entrambi un appello agli elettori, convenuti ieri.

Cose francesi

Parigi, 18. — Nel Consiglio odierno dei ministri, il ministro per la marina annunciò che ritirava il progetto speciale relativo alle costruzioni e fortificazioni navali. Chiederà soltanto dei crediti straordinari, ripartiti in parecchi anni, non superanti 4 milioni annui.

Camera. Continua la discussione del bilancio dell'interno.

Cinque posti di ispettore generale sono soppressi col consenso di Globet.

Parecchie altre domande di riduzione vengono respinte, conformemente al parere del Governo.

La Camera approvò poi gli ultimi capitoli del bilancio dell'interno, senza modificazioni. Quindi la seduta venne tolta senza incidenti.

In Oriente

Costantinopoli, 18. — Zankoff rispondendo alla deputazione dei bulgari residenti in Costantinopoli, disse che sperava in una prossima soluzione della questione bulgara, col concorso della Porta.

Bucarest, 18. — La notizia da Budapest pubblicata dal Tagblatt che dice che una convenzione militare venne conclusa fra la Rumelia e l'Austria, è assolutamente infondata.

Atece, 17. — Dai risultati conosciuti, salvo alcuni dipartimenti, il ministero è in grande maggioranza. I Leaders dell'opposizione probabilmente rimarranno eletti.

Bruxelles, 17. — Battenberg, viaggiante in incognito, passò alla stazione stamane, diretto a Londra.

Sofia, 18. — Il governo è informato che parecchi ufficiali che parteciparono al colpo di Stato contro Battenberg giunsero a Costantinopoli provenienti da Odessa. Pensando che le loro intenzioni possano essere malevoli contro l'ordine di cose stabilito in Bulgaria, il Governo ordinò severamente alle autorità civili e militari della frontiera, di arrestare ogni individuo sospetto e di prendere delle misure rigorose contro gli individui armati che volessero passare la frontiera.

Stamane seguì la cerimonia della benedizione dell'acqua, colla solita solennità.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Prestito Ipotecario

DELLA

CITTÀ di CALTANISSETTA

EMISSIONE

di N. 1242 Obbligaz. Ipotecarie

di Lire 500 ciascuna fruttanti Lire 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni, garantite con prima ipoteca e con delegazione sulla imposta fondiaria.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Caltanissetta, Palermo, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Brescia, Verona, Bellinzona e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 17, 18, 19 e 20 Gennaio 1887 alle Obbligazioni Caltanissetta con godimento dal 31 Dicembre 1886 al prezzo di Lire 458,50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 17 al 20 gen. 1887

» 100 — al riparto

» 150 — al 1 febbraio 1887

» 158 50 al 10 » »

Totale L. 458 50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

Il Comune di Caltanissetta per garantire in modo assoluto queste Obbligazioni:

ha concesso prima Ipoteca sui terreni coltivati e sui fabbricati urbani di sua proprietà.

ha fatto delegazione e cessione a favore dei portatori delle Obbligazioni del reddito proveniente dall'imposta fondiaria.

L'esattore ha assunto obbligo di versare ogni bimestre le relative somme alla Banca Nazionale vincolandole pel pagamento degli interessi ed ammortamento di queste Obbligazioni.

L'imposta fondiaria si riscuote con

privilegio fiscale, e per conseguenza la delegazione o cessione dell'imposta fondiaria rappresenta un incasso che non può mai mancare.

Le Obbligazioni ipotecarie Caltanissetta garantite anche con privilegio speciale per cessione dell'Imposta Fondiaria rappresentano quindi l'impiego più sicuro e più fruttifero che si possa avere nelle attuali condizioni del mercato finanziario; tenuto conto del maggior rimborso esse fruttano più del 5 per cento netto di ogni tassa.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Gennaio 1887.

In Caltanissetta presso la Cassa Comunale.

» Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

» Genova presso la Banca di Genova.

» Torino presso i sigg. U. Geisser e C. banchieri e la Banca Subalpina e di Milano.

» Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

» Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

» Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, Cambio Valute.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiglione.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

52100 PREMI

Cinquemilacento

dei quali in oggetti d'oro e d'argento, dell'effettivo complessivo valore di italiane lire

Duecentocinquemila

a garanzia della qual somma venne fatto deposito in altrettanta Rendita Italiana presso la sede di Genova della Banca Nazionale.

I suddetti premi sono convertibili in contanti, senza deduzione o ritenuta qualsiasi, di modo che i vincitori possono calcolare che incasseranno realmente il totale importo attribuito a ciascuna delle indicate vincite.

47.000 PREMI

consistono in altrettanti oggetti di vero valore artistico, appositamente eseguiti per ricordo ai compratori di biglietti di questa Lotteria.

Sono dunque complessivamente cinquantaduemilacento premi assegnati ai 242,000 biglietti della Lotteria italiana di beneficenza a favore dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma. — Regi Decreti 14 aprile e 28 luglio 1886.

Tutti i biglietti sono controllati e timbrati dalla Prefettura e dall'Ufficio del bollo governativo.

Ogni Numero costa

UNA LIRA

e può vincere più premi

Dieci numeri costano dieci lire; il loro acquisto dà diritto a un premio, oltre a concorrere ad altre vincite eventuali.

Dieci numeri costano cento lire, danno diritto ad undici Premi, parte in danaro, parte in oggetti artistici e possono vincere altri cento eventuali premi tutti in danaro.

I Premi principali sono di lire

CENTOMILA

VENTIMILA DIECIMILA

Per giungere in tempo all'acquisto di biglietti da dieci e cento numeri, con premi garantiti, sollecitare le domande.

L'estrazione assolutamente irrevocabile avrà luogo pubblicamente in Roma

il 20 Febbraio 1887

nella sala massima del Campidoglio, sotto la speciale vigilanza di una commissione composta dai Rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza e presieduta dal Sindaco.

La vendita dei biglietti è aperta in Genova presso la Banca F.lli Casareto di F.seo Via Carlo Felice, 10, marcata dall'emissione.

In Padova presso Carlo Vason cambio valute, Via Gallo — e presso Ettore Leoni, piazzetta Teatro Gari baldi.

Ogni richiesta di biglietti deve essere accompagnata dal relativo importo, coll'aggiunta di cent. 50 per le spese d'invio alle richieste inferiori a 100 numeri.

Indicatore Commerciale Veneto

(Vedi IV Pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introszi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarvene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce maravigliosamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883.
D. PAPA
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introszi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estinzione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Der Amico
Dott. G. L. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883
Sigg. Valcamonica & Introszi,
Tornando ereditamente per un calli ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto sfastio, ricorsi ultimamente all'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il calli del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZ

FERRO BRAVAIS combatte **ANEMIA, CLOROSI, PALLIDI COLORI**
 CON **efficacia**

Consigliato con successo alle persone deboli e malaticcie, predisposte ad un impoverimento del sangue. Si prende in dose di otto a dodici gocce ad ogni pasto. — NUMEROSI IMITAZIONI — Esigete la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso. — DEPOSITO nella maggior parte delle Farmacie.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

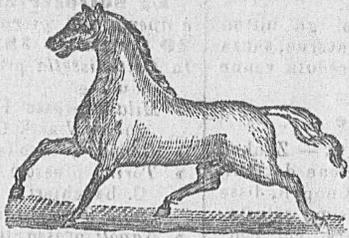
ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
 E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano. La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

BALSAMO D'ARIGILIO
 DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giuseppe Stopato, Prato della Valle.**

NON LEGGERE !!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, serofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

G. B. MEGGIORATO
 COMMISSIONATO IN PADOVA
 fino dall'anno 1876
 per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze;
 Sconti Cambiali.
 Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.
 Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA **Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno** Esce alla DOMENICA

Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.

L'UFFICIO PERIODICI-KOEPLI
MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Moda** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi **tableaux** colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Koepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

È USCITO

INDICATORE COMMERCIALE VENETO
 TREVISO UDINE ROVIGO
 PADOVA VERONA BELLUNO
 VENEZIA VICENZA

NOTIZIARIO POLITICO AMMINISTRATIVO ARTI INDUSTRIE PROFESSIONI

VENDESI A L. 3

INDICATORE COMMERCIALE VENETO Ing. E. CAV VOLPI COMPILATORE

ABBONAMENTI TRIENNALI PER INSERZIONI

DIRIGERE E. CAV VOLPI-VENEZIA
STAB. TIP. F. VISENTINI-VENEZIA

In Padova si vende dai principali librai ed alla Ferrovia dal libraio Dir-tani Luigi.

Rappresentante

Una primaria fabbrica di porte silenziose che si arrotolano, cerca rappresentante. Articolo già introdotto in Italia.

Eredi di **E. S. Rosenthal** già **Clark et C.** VIENNA.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —

In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

Il Vero Tapsia
 Ch. Le Pédicel, Rabouillet

è sparadrappato sul tela di color carnosco. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le Firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENDESI IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
 Foro Bonaparte, 54 — Milano

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

La Stagione

Domandare numeri di saggio

il più splendido e più economico

Giornale di Moda

37-Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim. Grande Ed. 16 9 — 5, — Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim. Grande Ed. 20 12 6,50 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.